Serie D

Deludente prova della squadra di Corda che perde altro terreno in classifica pur mantenendo il terzo posto

Como, brutto pari e un altro passo indietro

In vantaggio su rigore gli azzurri si fanno raggiungere subito: e la coppia davanti scappa, nove punti dalla vetta

SALO' 1
COMO 1

Marcatori: 27' pt Farrugia su rigore, 29' pt Quarenghi.
SALO': Menegon, Martinazzoli, Savoia, Sella, Caricato, Tognassi, Quarenghi, Leoni, Petrone (34' st Pasinelli), Longhi, Sberna (47' Boldrini). A disp.: Compiani, Pedrocca, Spartera, Scioli, Cazzoletti. All.: Crotti.
COMO: Lamanna, Idda, Gavazzi, Sentinelli, Ramundo, Manzini, Demartis (27' st Fuakuputu), Salvi (32' st Greco), Farrugia, Cau, Rais (16' st Basilico). A disp.: Savinelli, Rudi, Adobati, Urgias. All.: Corda.
Arbitro: Cornero di Genova.
NOTE: Spettatori: circa 600. Espulso al 50' st Longhi (S) per somma di ammonizioni. Ammoniti: Caricato, Sberna, Sella, Quarenghi (S), Demartis, Cau, Idda, Manzini e Sentinelli (C).

SALO' Il Como non va oltre il pareggio in casa del Salò e vede allontanarsi probabilmente in maniera definitiva il duo di testa Tritium- Caratese che con le vittorie su Base 96 e Turate hanno portato rispettivamente a nove e sette le lunghezze di vantaggio sui lariani. Agli azzurri di Ninni Corda non è stato sufficiente un calcio di rigore realizzato da Farruggia per conquistare l'intera posta in palio. Ad imporre al Como il sesto nulla di fatto stagionale (il quinto in trasferta) è stato l'immediato pareggio di Quarenghi che ha rimesso in parità le sorti dell'incontro due minuti dopo il vantaggio di Manzini e compagni. Il match, combattuto ed intenso, è stato condizionato da una direzioni di gara che ha lasciato recriminazioni ad ambo le contendenti.

La cronaca. Al cospetto di un'avversaria a caccia di punti per allontanarsi dalle zone calde della classifica, mister Nini Corda schiera i suoi con il collaudato modulo tattico affidando a Farruggia e Rais il compito di pungere in avanti supportati da Cau. La fase di studio si protrae fino al quarto d'ora quando Cau prova ad insidiare la porta di Menegon con una conclusione dalla distanza che termina a lato. I ritmi non sono eccessivamente sostenuti e le difese nella prima parte di gara hanno vita facile nel controllare i rispettivi attacchi. Al 24' l'intraprendente Farrugia chiede invano la concessione del calcio di rigore per un intervento di Caricato apparso ai più falloso ma non giudicato tale dall'arbitro Cornero. Il fischietto genovese, però, tre minuti minuti più tardi assegna la massima punizione al Como per un contatto tra il difensore locale e l'attaccante azzurro apparso molto meno evidente del primo. Dal dischetto Farrugia non sbaglia portando in vantaggio i suoi. La gioia dei lariani, tuttavia, è effimera ed evapora dopo due giri di lancette quando Quarenghi batte l'incolpevole Lamanna con un preciso calcio di punizione a scavalcare la barriera. Uno a uno e tutto da rifare per gli uomini di Corda.

Nella ripresa gli azzurri provano ad avanzare il baricentro e ad alzare i ritmi. I gardesani, dal canto loro, si difendono in massa e ripartono velocemente. Corda prova a cambiare qualcosa inserendo Fuakuputu per Demartis e Greco per Salvi. Il Como pare più dinamico e al 28' costruisce una buona occasione con il solito Farrugia che calcia di poco a lato da posizione favorevole. Al 32', infatti, un bolide di Greco da oltre venti metri si stampa sulla traversa a Menegon battuto. Prima del triplice fischio c'è solo il tempo di annotare un eccesso di severità del direttore di gara che prima di far battere un calcio di punizione agli azzurri ammonisce cinque calciatori ed espelle Longhi.

La delusione sul volto di Farrugia, ieri autore del gol su rigore (Fotoservizio Cusa)

Manzini finisce a gambe per aria

CLASSIFICA — **SERIE D - GIRONE B**

I RISULTATI

Alta Vallagarina-Darfo Boario	0-2
Base 96-Tritium	0-4
Borgomanero-Fanfulla	2-0
Caratese-Turate	3-2
Merate-Trento	3-1
Olginatese-Renate	1-2
Salò-Como	1-1
Solbiatese-Sestese	1-0
Voghera-Colognese	2-4

PROSSIMO TURNO

Como-Colognese
Darfo Boario-Olginatese
Fanfulla-Solbiatese
Renate-Base 96
Turate-Merate
Salò-Alta Vallagarina
Sestese-Caratese
Trento-Voghera
Tritium-Borgomanero

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Tritium	30	12	9	3	0	29	9
Caratese	28	12	8	4	0	24	8
Como	21	12	5	6	1	19	11
Colognese	20	12	5	5	2	17	11
Borgomanero	20	12	6	2	4	20	18
Trento	19	12	6	1	5	27	19
Turate	18	12	5	3	4	19	13
Olginatese	18	12	5	3	4	16	16
Darfo Boario	17	12	4	5	3	20	19
Solbiatese	17	12	5	2	5	16	15
Voghera	15	12	4	3	5	14	15
Renate	14	12	4	2	6	11	19
Sestese	12	12	3	3	6	17	19
Base 96	12	12	4	0	8	12	21
Merate	12	12	3	3	6	12	22
Salò	11	12	2	5	5	12	14
Fanfulla	10	12	2	4	6	13	21
Alta Vallagarina	2	12	0	2	10	3	31

Il presidente si arrabbia molto. «Parlerò con Corda, anche se la fiducia resta immutata» - Il tecnico continua a essere ottimista

Angiuoni furioso: «Irriconoscibili, in gita turistica»

SALO' «Abbiamo le potenzialità per far nostro il campionato, ma dobbiamo saperle sfruttare appieno ed evitare di giocare come abbiamo fatto qui a Salò. Ho visto un Como irriconoscibile». Parole e musica di Vincenzo Angiuoni. Il presidente del Como si ritiene "deluso, dispiaciuto ed amareggiato" più che per il risultato per il gioco espresso in campo dai lariani nel match contro gli azzurri bresciani.

«Forse la squadra pensava di essere venuta in gita domenicale - afferma con una punta di sarcasmo Angiuoni - il Como è sceso in campo senza la consueta verve, e privo della necessaria concentrazione». Ed il rammarico è tanto soprattutto per aver dilapidato il vantaggio ottenuto all'inizio del secondo tempo su calcio di rigore trasformato da Farrugia. «Abbiamo avuto un'occasionissima dieci minuti dopo il gol. Poi ci siamo letteralmente persi per strada. Abbiamo concesso troppi spazi al Salò, che peraltro non è che abbia creato grossissime palle-gol fino alla rete del pari. Ripeto: è mancata la lucidità e la concentrazione necessari per vincere una partita nettamente alla nostra portata».

Non ci sono messaggi particolari da mandare a mister Corda? «Gli parlerò quanto prima. Analizzeremo tutti insieme, e molto serenamente, questa prestazione. Dobbiamo parlarci a quattr'occhi e capire bene cosa è accaduto nel match contro il Salò. Ma ribadisco la mia totale fiducia in Ninni Corda, sono ancora convinto che il nostro allenatore sia la persona giusta per portarci in C2».

Gli azzurri guardano la palla entrare in rete: il vantaggio è durato solo due minuti

Dal canto suo, mister Corda ritiene che la sua squadra sia stata tutt'altro che rinunciataria. «Abbiamo creato sei-sette nitidissime palle gol nel primo tempo. Poi, dopo il nostro rigore dell'1-0 ce n'era sicuramente un altro a nostro favore. Rispetto la valutazione del nostro presidente, ma penso che se avessimo vinto 3 oppure 4 a 0 secondo me nulla avremmo rubato. Il Salò ha messo a segno il gol del pareggio nell'unica vera occasione che gli è capitata nell'arco dell'intera partita».

Il tecnico del Como, insomma, riesce a raccogliere solo spunti positivi dal pari di Salò rimanendo fiducioso sul futuro della sua squadra. «Possiamo sicuramente fare molto di più, ma oggi a mio modesto avviso meritavamo ampiamente i tre punti. Certamente dobbiamo essere meno ansiosi e disordinati. Ma che non si parli di crisi».